

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

14831

- 1 AGO. '53

Domanda di revisione

La Ditta Rosa Film e Alfa Film XXXVII residente a Roma

Via Aurora 39 - e Via Sistina, 15 domanda la revisione della pellicola intitolata:

"UNA DI QUELLE"

della marca: Rosa Film-Alfa Film XXXVII nazionalità Italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2548 accertata metri 2548

Roma, li 30 Luglio 1953

ROSA FILM S.p.A.
L'Amministratore UnicoP. Amministratore Unico
Aurelio Capinelli

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di ALDO FABRIZI
Operatore Gabor Pogany

NAZIONALE

Maria è una delle tante ragazze con le quali il destino non è stato benigno: è costretta ad un duro lavoro mal compensato, vive di stenti con un figlio di sei anni, in continua lotta contro i fornitori che non vogliono più darle credito e con una minaccia di sequestro di mobili. Silvia, una sua vicina, donnina frivola, fa nascere in lei il pensiero di abbandonare quella vita di fame: è giovane e bella potrà fare come Silvia e guadagnare in una settimana più di quanto ora non racimoli in due mesi.

Una sera che è più avvilita del solito si decide: indossa un abito da sera donatole da Silvia, si imbelletta e si reca in un locale dove spera di trovare l'amica. Trova invece due tipi curiosi: Rocco e Martino, contadini benestanti venuti in città per sbrigare alcune pratiche e darsi, una volta tanto, alla pazza gioia. Rocco ha notato Maria la ritiene "una di quelle". Attende che Maria esca, e una volta in strada si decide a fermarla. Maria, facendo forza su se stessa e pressata dall'ossessione del sequestro dei mobili finge di essere una donnina di facili costumi; e dopo un fallito tentativo di andare in albergo, Rocco e Maria si recano in casa di quest'ultima. Martino attende giù al portone, essendosi accordato con Rocco di sapere anche lui in un secondo momento.

In casa di Maria la situazione è imbarazzante: Rocco è tutt'altro che il Don Giovanni che vuol dimostrare di essere e Maria non è affatto la donnina di mondo che cerca di apparire. Improvvisamente qualcuno bussa: è il marito di una vicina Yalla quale Maria aveva affidato il bimbo prima di uscire, che riporta il fanciullo che si lamenta ed ha una forte febbre. Maria perde la testa e si raccomanda a Rocco il quale, travolto dalla disperazione della donna, si precipita in cerca di un dottore poi corre in una farmacia notturna a comprare un siero ordinato dal medico, il quale ha scambiato i due per marito e moglie.

Martino, sempre seduto giù al portone, non capisce niente di tutti questi passaggi di Rocco e attende di salire per prendere parte all'orgia. La notte passa in una veglia angosciata al piccolo: all'alba grazie alle premure di Rocco il bambino supera la crisi e il dottore se ne va salutandolo simpaticamente quella coppia di sposi. Anche Rocco scende e, senza dir nulla a Martino si avvia con lui verso la stazione, salutandolo Maria che li guarda riconoscente dalla finestra.

TITOLI DI TESTA

LA PARAMOUNT FILM PRESENTA

TOTO
ALDO FABRIZI
LEA PADOVANI

E LA PARTECIPAZIONE DI
PEPPINO DE FILIPPO

IN

" UNA DI QUELLE "

PRODOTTO DALLA
ALFA FILM XXVII E
ROSA FILM

NANDO BRUNO
LAURA GORE
MARA LANDI
ALBERTO TALEGALLI

DA UNA NOVELLA DI GIORGIO BIANCHI
SOGGETTO CINEMATOGRAFICO DI ALDO DE BENEDETTI
SCENEGGIATURA DI ALBERTO FABRIZI E ALDO DE BENEDETTI
MUSICA CARLO INNOCENZI ED ENRICO SIMEONI
DIRETTO DA EZIO CARABELLA
REGIA DI ALDO FABRIZI, AIUTO REGISTA BRUNO PAOLINELLI
DIRETTORI DI PRODUZIONI : D. DE LAURENTIIS, L. SERAFINELLI
ISPETTORE DI PRODUZIONE : MIMMO SALVI
OPERATORE ALLA MACCHINA: GUGLIELMO GARRONE
FONICO : ALDO FIORELLI
ARCHITETTO: PIERO FILIPPONE
MONTAGGIO: GABRIELE VARIALE
ARREDATORE: MARIO RAPPINI
SEGR. EDIZIONE: ELVIRA D'AMICO
SEGR. PRODUZIONE: LUIGI ANASTASI
TRUCCATORE: GIULIANO LAURENTI
PARRUCCHIERA: RENATA MAGNANTI
FOTOGRAFO DI SCENA: FOTO LIF

Roma, 1 agosto 1953

Periziato il film, si esprime parere favorevole alla
proiezione in pubblico, a condizione che ne sia vietata
la visione ai minori di anni 16.

Anna Sofia

Teo

55

Vista la quietanza N. *746* in data *31. 7. 53* del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo re-
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li *- 1 AGO. 1953*

Il Sottosegretario di Stato

[Signature]



ON. LE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

R O M A

^ ^ ^

14831

25.11.53

LE SOTTOSCRITTE SOCIETÀ:

SOC. P. A. ROSA FILM CON SEDE IN ROMA - VIA AURORA 39 -

SOC. P. A. ALFA FILM CON SEDE IN ROMA - VIA SISTINA 15 -

PRESENTANO RICORSO CONTRO IL PARERE DELLA COMMISSIONE DI 1° GRADO DI CENSURA, LA QUALE HA GIUDICATO

IL LORO FILM

"UNA DI QUELLE"

"VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI".

LE SOTTOSCRITTE CHIEDONO, PERTANTO, CHE LA COMMISSIONE

DI APPELLO VOGLIA ESAMINARE IL FILM ACCOGLIENDO LA

LORO RICHIESTA.

CON OSSERVANZA.

ROMA, 25 NOVEMBRE 1953

ROSA FILM

Paul Lauer

ALFA FILM

For. pull.



23 GIU. 1954

Mod. 845

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Cinematografia -

La Commissione di revisione Cinematografica di II° grado, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Giuseppe ERMINI, e composta dai membri:

- Dott. Beniamino LEONI - Consigliere di Corte di Cassazione -
- Dott. Carlo GERLINI - Capo Divisione al Ministero dell'Interno.

Effettuata la revisione del film "UNA DI QUELLE", esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico a condizione che ne sia vietata la visione ai minori di anni sedici, confermando il parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

Roma, 11 giugno 1954

Giuseppe Ermini
per
Carlo Gerlini

RACCOMANDATA CON R.R.

23 GIU. 1954

MAZ/PZ

ALLA SOCIETA' ROSA FILM
Via Aurora, 39

R O M A

Cinematografia

ALLA SOCIETA' ALFA FILM
Via Sistina, 15

R O M A

14831/1032

Film "UNA DI QUELLE" -

In relazione alla domanda di appello presentata da codesta Società per il film "UNA DI QUELLE" si comunica che la Commissione di revisione cinematografica di II° grado effettuata la revisione del film, ha espresso parere favorevole alla sua proiezione in pubblico, a condizione che ne sia vietata la visione ai minori di anni sedici, confermando il parere espresso dalla Commissione di revisione di I° grado.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

fu Bruni



ON.LE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIR. GEN. PER LA CINEMATOGRAFIA

R O M A

^ ^ ^

LE SOTTOSCRITTE :

SOC. P.A. ROSA FILM E SOC. ALFA FILM CHIEDONO CHE
VENGANO LORO RILASCIATI ⁵² VISTI DI CENSURA INERENTE
AD LORO FILM:

" UNA DI QUELLE "

CON OSSERVANZA.

ROMA, Lì

SOCIETÀ ALFA FILM

SOCIETÀ P.A. ROSA FILM

52 Visti
B-2-54
Mh

la Visione di
Vietatore ~~di~~ minori di anni 16

14831

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO : UNA DI QUELLE

Metraggio : { dichiarato.....2548
accertato 2548

Marca : ROSA FILM
ALFA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Aldo Fabrizi
Operatore : Gabor Pogani
~~Direttore di produzione : Luigi De Laurentiis~~
~~Musica : M. Innocenti e Simeoni~~
~~Attori : Totò, Fabrizi, De Filippo, Lea Padovani~~

Maria è una delle tante ragazze con le quali il destino non è stato benigno; è costretta a un duro lavoro mal compensato, vive di stenti con un figlio di sei anni, in continua lotta contro i fornitori che non vogliono più darle credito e con la minaccia di sequestro di mobili. Silvia, una sua vicina, fa nascere in lei il pensiero di abbandonare quella vita di fame; è giovane e bella, potrà fare come Silvia e guadagnare in una settimana più di quanto ora non racimoli in due mesi. Una sera che è più avvilita del solito si decide; indossa un abito da sera donatole da Silvia, si imbelletta e si reca in un locale dove spera di trovare l'amica. Trova invece due tipi curiosi; Rocco e Martino, contadini benestanti, venuti in città per sbrigare alcune pratiche e per darsi una volta tanto, alla pazzia gioia. Rocco ha notato Maria, la ritiene "una di quelle". Attende che Maria esca, e una volta in strada si decide a fermarla. Maria, facendo forza su sé stessa, e pressata dall'ossessione del sequestro dei mobili, finge di essere una donnina di facili costumi; e dopo un fallito tentativo di andare in albergo, Rocco e Maria si recano a casa di quest'ultima. Martino attende giù al portone, essendosi accordato con Rocco di salire anche lui in un secondo momento. Incasa di Maria la situazione è imbarazzante: Rocco è tutt'altro che il don Giovanni che vuol dimostrare di essere e Maria non è affatto la donnina di mondo che cerca di apparire. Improvvisamente qualcuno bussa: è il marito di una vicina alla quale Maria aveva affidato il bimbo prima di uscire, che riporta il fanciullo che si lamenta ed ha una forte febbre. Maria perde la testa e si raccomanda a Rocco, il quale, travolto dalla disperazione della donna, si precipita in cerca di un dottore, poi corre ad una farmacia notturna per comperare il siero ordinato dal medico, il quale ha scambiato i due per marito e moglie.

Martino, sempre seduto giù al portone, non capisce niente di tutti quei passaggi di Rocco, e attende di salire per prendere parte all'orgia. La notte passa in una veglia angosciata ai piccoli; all'alba, grazie alle premure di Rocco, il bimbo supera la crisi e il

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287 quale duplicato del nulla-osta, concesso **1 AGO 1953** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.) a condizione che ne sia vietata la visione ai minori di anni sedici -

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

Roma, li **13 FEB. 1954** AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti

14881
REPUBBLICA ITALIANA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZIO DELLA CINEMATOGRAFIA)
dottore se ne va salutando simpaticamente quella coppia di sposi.
Anche Rocco scende e senza di nulla a Martino, si avvia con lui verso la stazione,
salutando Maria che li guarda riconoscente dalla finestra.

TITOLI DI TESTA

LA PARAMOUNT FILM PRESENTA:

T O T O'

ALDO FABRIZI

LEA PADOVANI

e la partecipazione di
PEPPINO DE FILIPPO

in

" UNA DI QUELLE "

PRODOTTO DALLA

ALFA FILM XXVII e

R O S A FILM

ooo

NANDO BRUNO

LAURA GORE

MARA LANDI

ALBERTO TALEGALLI

Da una novella di Giorgio Bianchi

Soggetto cinematografico di Aldo De Benedetti

Sceneggiatura di Alberto Fabrizi ed Aldo De Benedetti

Musica di Carlo Innocenzi ed Enrico Simeoni

Diretto da Ezio Carabella

Regia di Aldo Fabrizi - Aiuto Regista Bruno Paolinelli

Direttore di Produzione - L. De Laurentiis e L. Serafinelli

Ispettore di produzione: Mimmo Salvi

Operatore alla macchina: Guglielmo Garrone

Fonico: Aldo Fiorelli

Architetto: Piero Filippone;

Montaggio: Gabriele Variale.

Arredatore: Mario Rappini

Seg. Edizione: Elvira D'Amico

Seg. di Produzione: Luifi Anastasi

Truccatore: Giuliano Laurenti

Parrucchiera: Renata Magnanti

Fotografo di scena: Foto Lif

ALFA FILM XXXVII

S. R. L.

"Dialoghi."

UNA DI QUELLE

